



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

OTTOBRE 2025

n. 173

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Missioni..... pag. 2

IL TUO SOGNO CI FA SOGNARE!!

“Ti abbiamo aspettato, ti abbiamo aspettato tanto, ma finalmente ci sei: sei tra noi e non ci fuggirai!”



Associazioni pag. 5

VIVERE NELLA SPERANZA E

IRRADIARE SPERANZA

È come sentirsi accarezzati dalle persone sante che vi hanno vissuto, sentire il loro amore per il Signore.

Comunità pag.8

CANONIZZAZIONE SR MARIA TRONCATTI

Quante FMA da tutto il mondo... una distesa di sorrisi sotto a colorati cappellini, gioia da condividere!



Comunità pag.12

ACCOGLIENZA BAMBINI UCRAINI

Abbiamo percepito la presenza del Signore che sicuramente col suo cuore di Padre si è compiaciuto nel vedere questo incontro di pace e di fratellanza.

Comunità pag. 23

1° SETTEMBRE 2025

Mettiamo “le mani sulle spalle come fossimo vagoni, e un giro di emozioni nascerà, e scopriremo la fraternità”.





IL TUO SOGNO CI FA SOGNARE!!

Ancora oggi continuiamo a dar vita al sogno missionario di Don Bosco e Madre Mazzarello.

“Finalmente (dice don Bosco) vidi un’immensa quantità di giovanetti, i quali, correndo intorno a me, mi andavano dicendo: - Ti abbiamo aspettato, ti abbiamo aspettato tanto, ma finalmente ci sei: sei tra noi e non ci fuggirai!”

Questa citazione è tratta da una narrazione spirituale che descrive un sogno di san Giovanni Bosco che lo vede in terra di missione ricevendo i frutti del lavoro missionario dei suoi salesiani.

Questa gioia dell’incontro la abbiamo condivisa anche noi pochi giorni fa partecipando, anche virtualmente, alla grande festa della Chiesa per la canonizzazione di suor Maria Troncatti; ma le nostre celebrazioni missionarie non finiscono qui. Abbiamo, ormai da un anno, cominciato a prepararci per il 150mo anniversario della prima spedizione missionaria salesiana che è partita l’11 novembre 1875.

LA 156ma SPEDIZIONE MISSIONARIA

Proprio in questa data, quest’anno, a Valdocco sarà consegnata la medaglia missionaria alla 156ma spedizione salesiana con destinazione i cinque continenti dove sono presenti le nostre opere educative.

Don Bosco veramente sognava in grande: *«Mi pareva di trovarmi in una vasta pianura, e vidi una grande carta geografica del mondo. Una mano tracciò una linea che partiva da Santiago del Cile, passava per la Cordigliera, attraversava l’Oceano Pacifico e andava fino a Pechino. Poi quella stessa mano mi disse: “Quando i Salesiani saranno giunti fino là, il mondo avrà veduto la gloria della Congregazione.”»*

Dopo soli due anni dalla prima partenza, anche le Figlie di Maria Ausiliatrice si avviano verso le missioni d’America il 14 novembre 1877; Madre Mazzarello



scriveva di suo pugno: *“Prego Dio che in tutte infonda lo spirito di carità e di fervore, affinché questa nostra umile Congregazione cresca in numero, si dilati in altri e poi altri remoti paesi della terra...”*.

Insieme a don Giacomo Costamagna ed altri 23 salesiani tra sacerdoti, coadiutori e chierici, le prime sei FMA partono da Mornese per le missioni.

Comincia così la storia di giovani vite come sr Angela Vallese, di 23 anni, con altre 5 suore italiane, la più giovane delle quali ha 17 anni e la più vecchia 25, che il 14 novembre del 1877, con tutti i loro beni racchiusi in un sacco di iuta, si imbarcano a Genova Sampierdarena sul piroscafo Savoie, e sbarcano, dopo ventuno giorni di navigazione, in America meridionale.

La loro destinazione finale non è la tumultuosa Montevideo né la fiorente Buenos Aires, città alle quali approderanno in questa prima fase del loro viaggio, ma la misteriosa Patagonia. La loro missione: *“coltivare la carità universale”*. Per loro il carisma salesiano era un dono da espandere per raggiungere i bambini, le bambine, le ragazze, i poveri, gli immigrati, i bisognosi di promozione integrale di qualunque contesto geografico e culturale.

2027: 150 DALLA PRIMA PARTENZA MISSIONARIA FMA

Il desiderio di condividere il cammino. L'Ambito delle Missioni del nostro Istituto ha preparato un percorso da vivere insieme per prepararci anche alla celebrazione dei 150 anni dalla partenza della nostra prima spedizione che sarà nel novembre 2027: *Missioni salesiane da Valdocco e Mornese a tutto il mondo.*



Il programma include una serie di eventi online e in presenza, come conferenze, seminari e pellegrinaggi, per celebrare l'importanza delle missioni salesiane.

Dal cronogramma di eventi proposti mettiamo in evidenza ai “Giovedì salesiani dell’Auxilium” che riprendono nel mese di novembre con un collegamento da Carmen de Patagones” con sr Ana Maria Fernandez che ci racconterà la vita delle prime missionarie in terra patagonica. E poi via via ripercorrendo durante il 2026 l’itinerario del PEM il Progetto di Spiritualità Missionaria portato avanti dalle consorelle del CONO Sur (Argentina, Paraguay, Chile ed Uruguay con Brasile). Realizzeremo un pellegrinaggio on-line toccando le città di Villa Colon, Buenos Aires, Patagones, Junin de los Andes, Terra del Fuoco, la Candelaria e il Brasile.

Un'opportunità per ripercorrere insieme il viaggio umano e spirituale delle nostre sorelle che, nella certezza dell'amore infinito di Dio per tutti gli uomini e donne, hanno vissuto la radicalità del Vangelo incarnandolo con fedeltà creativa nel "nuovo mondo".

SOGNIAMO INSIEME AI GIOVANI

Missionari di pace: Cammino missionario MGS.

Anche quest'anno il Movimento Giovanile Salesiano Lombardia-Emilia propone un cammino missionario per giovani dai 18 ai 28 anni desiderosi di approfondire la dimensione missionaria della vita cristiana. Il percorso che è cominciato in ottobre offre formazione, testimonianze, esperienze di servizio e di fede e incontri con realtà missionarie in Italia (SERMIG).

Il Calendario incontri 2025-2026 offre i seguenti temi di riflessione: "Chiamati alla pace", la "Pace ferita nei luoghi di missione", essere "Cercatori di pace", "Vivere la pace" e finalmente essere "Costruttori di pace". Durante il cammino di formazione sarà offerta la proposta concreta di un'esperienza di servizio missionario da realizzarsi durante l'estate 2026. Per questo preghiamo affinché molti giovani possano rispondere alla chiamata al servizio missionario.

Fin dall'inizio di quest'anno con il la speranza offerta dal Giubileo, la gioia della canonizzazione di sr Maria Troncatti, la celebrazione dell'anniversario del primo viaggio missionario abbiamo ricevuto tanti motivi per accogliere nuove prospettive,

lasciarci ispirare e crescere insieme. Don Bosco e Madre Mazzarello continuano ad invitarci a sognare, ad ampliare i nostri orizzonti, a seguire con fedeltà creativa ed entusiasmo un cammino iniziato anni fa, fatto di scoperte, relazioni e condivisione e di tanta fede in Colui che ci chiama costantemente a seguirlo. Ogni passo che aggiungiamo oggi dà nuova forza e senso al percorso che già ci unisce a Lui.

Gruppo Missionario



Salesiani Cooperatori Lombardia
**PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A NOSTRA SIGNORA
 DELLE GRAZIE NIZZA MONFERRATO**

VIVERE NELLA SPERANZA E IRRADIARE SPERANZA

Domenica 28 settembre i Salesiani Cooperatori della Lombardia si sono incontrati a Nizza Monferrato per vivere insieme un pellegrinaggio giubilare. Appena arrivati ci siamo subito sentiti a casa, attesi, accolti dal sorriso delle FMA e da un buon caffè.

La direttrice, suor Piera, ci ha guidati in una riflessione sulla speranza analizzando gli atteggiamenti di Madre Mazzarello, donna di speranza perché donna di preghiera, educatrice paziente ed attenta alle necessità del suo tempo.

La storia della casa e delle sue trasformazioni credo sia stata la testimonianza più bella, quella che mi ha scaldato il cuore accendendo il desiderio di provare ad essere salesiani cooperatori attenti alle richieste dei

nostri ambienti, capaci di rispondere con creatività e coraggio: a Nizza Monferrato si è passati da uno storico ed apprezzato liceo alla formazione professionale, trasformando la cascina e rendendola adatta alla produzione di cosmetici naturali, aggiungendo un birrificio ed una serra attenta alla sostenibilità ambientale; la scuola si aperta alla richiesta del comune ad accogliere corsi di alfabetizzazione per stranieri ed un micronido, che si riempie tanto velocemente da rendere chiaro quanto l'attività sia una reale risposta alle necessità del territorio.

Abbiamo poi sostato in preghiera nel santuario Nostra Signora delle Grazie, vero centro della casa e del territorio, tanto da essere con semplicità ed affetto chiamato "la Madonna" dai nicesi.

Nel pomeriggio un breve pellegrinaggio, pochi metri ma vissuti con intensità,



dal cortile della casa al santuario, per camminare insieme certi che Maria ci custodisce ed attende, ricordandoci che saremo per sempre sotto il suo manto, come diceva don Bosco ai suoi giovani.

Non poteva mancare una visita alla stanza dove ha vissuto per due anni Madre Mazzarello. Entrare nei luoghi dove la spiritualità salesiana è cresciuta è una grande Grazia per me, perché sento, con sempre maggior intensità, di essere parte di una famiglia: è la casa, la stanza dove è partito un sogno in cui, per Sua Grazia, sono o, meglio, siamo stati inseriti anche noi.

Infine, il pranzo insieme, le parole scambiate, gli abbracci sono i gesti che ci fanno vivere il nostro essere famiglia. Torniamo a casa, credo, con il cuore ricco di gioia e il desiderio di comunicare a chi non ha potuto esserci, la bellezza di questi incontri, che sono sosta e ricarica per vivere il nostro essere salesiani cooperatori.

Concetta s.c. centro di Brescia

Impegnarsi come Salesiani Cooperatori è rispondere alla vocazione salesiana, assumere un modo specifico di vivere

il Vangelo e di partecipare alla missione della Chiesa. È un dono e una libera scelta, che qualifica l'esistenza.

P.V.A Statuto 2,1.

Niente di più semplice per spiegare chi sono i Salesiani Cooperatori, donne e uomini che vivono nel quotidiano delle loro famiglie e del loro lavoro, ma sempre in movimento per rispondere alle chiamate che il Carisma e soprattutto lo Spirito Santo fanno.

Ma per essere sempre pronti alla chiamata, dobbiamo vivere la nostra regola di vita che contempla momenti formativi a vari livelli, sia personali che comunitari.

Come primo appuntamento del nuovo anno spirituale, siamo stati invitati a partecipare ad un pellegrinaggio giubilare a Nizza Monferrato presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Io lo considero un delizioso tuffo nel carisma salesiano, dove ogni Cooperatrice e ogni Cooperatore ritempra il proprio spirito salesiano, per vivere in maniera sempre più attiva nella Chiesa.

Il pellegrinaggio, viaggio spirituale, ha una partenza che ci porta a riallacciare incontri con fratelli e sorelle, che si incontrano periodicamente durante tutto l'anno, e lungo il cammino si arricchisce di quegli scambi interpersonali che cambiano la nostra vita umana e spirituale.

Poi, forse la parte più importante, è trovarsi immersi in luoghi che sprigionano salesianità in maniera dirompente.



la celebrazione eucaristica, presieduta dal nostro Delegato Provinciale don Jonathan, che ci ha accompagnati all'incontro con Gesù Cristo, e ad essere avvolti e uniti nel suo amore.

Ivano s.c. centro di Varese

È come sentirsi accarezzati dalle persone sante che vi hanno vissuto, sentire il loro amore per il Signore, e personalmente percepire un brivido lungo la schiena quando si riesce ad accarezzare anche lievemente una reliquia come i paramenti usati da don Bosco, o soffermarsi nella cameretta di Main, luogo in cui il suo dolcissimo animo sarà stato percorso da un'infinità di pensieri, percezioni, gioie, dolori, speranze, lacrime, ma tanto Amore.

Il momento formativo tenuto da suor Piera Cavaglià FMA, ci ha aiutato con Madre Mazzarello, a capire cosa vuol dire vivere nella speranza e irradiare speranza.

“L’annuncio cristiano parla di una speranza certa, beata, cioè bella, grandiosa, annuncia l’incontro con Dio che rende bella la vita... annuncia la vita eterna, quella che non finirà mai, cioè la pienezza di un’esistenza totalmente realizzata. Gesù ci assicura che è possibile questa vita... ma con Lui, in sua compagnia... Chi si fida di Lui vive nella speranza!”

Poi siamo giunti al momento cuore del pellegrinaggio, l'ingresso in processione attraverso la “porta santa”, nella basilica intonando l'inno giubilare a cui è seguita



Brescia

CANONIZZAZIONE SR MARIA TRONCATTI

È difficile affidare alla carta un'esperienza emotivamente toccante, ricca di momenti, uno per uno, tutti decisamente unici, ma parliamone perché le belle notizie non si possono tenere per sé.

Quante FMA da tutto il mondo... una distesa di sorrisi sotto a colorati cappellini, gioia da condividere!

19 ottobre

L'attesa paziente - dalle 5.30 in fila - per entrare in piazza e vivere dal cuore della Chiesa la proclamazione della santità di suor Maria Troncatti.

Attendere la parola di papa Leone, ascoltarla per portare nel cuore ciò che certamente ne toccherà le corde e tenere fisso lo sguardo su quello stendardo da dove la nostra Santa guarda, secondo me anche lei sorpresa, migliaia di persone che le sorridono felici e attonite.

Da Corteno Golgi al mondo intero

passando, naturalmente per Brescia. Una vita semplicemente straordinaria. Ha sottolineato la preziosità della sua testimonianza di missionaria dalla vita spesa tutta nel dono di sé ai suoi Shuar, anche monsignor Tremolada rispondendo in casa generalizia delle FMA, alle domande molto interessanti di tre giovani, tra cui Chiara nostra maestra alla Maria Ausiliatrice.

Il nostro vescovo ha molto precisato la risonanza sociale ed inclusiva dell'opera evangelizzatrice di sr Troncatti e ci ha invitato ad imitarla là dove operiamo, soprattutto se siamo educatori.

A conclusione della nostra giornata la preghiera solenne del vespro con la benedizione della nuova icona di santa Maria Troncatti da parte del rettore maggiore dei salesiani, don Fabio Attard.

Stanchi, forse tanto, vista anche l'età dei pellegrini, ci siamo riposati

per preparare le energie in vista dell'udienza con papa Leone.

Un incontro, l'indomani **20 ottobre**, mi ha toccato e commosso davvero: l'incontro con Juwa, il miracolato da suor Maria presente a Roma con la sua famiglia.

A lui abbiamo regalato il nostro striscione e un libretto disegnato e scritto dai bambini della scuola cui avevamo fatto conoscere, tappa dopo tappa, la vita della intrepida missionaria bresciana.

Juwa ha donato a papa Leone una freccia indigena e sigillato con una foto il memorabile incontro con i nostri bambini. Papa Leone ha parlato ai presenti in inglese, spagnolo e italiano evidenziando di ogni santo, sette i nuovi, una peculiarità.

Di tutti ha detto che sono segni luminosi di speranza e di amore e di scelta dei poveri, e ci ha invitato ad imitarli.

Ci ha invitato anche a ringraziare e lodare per queste vite donate.

Insomma, tante emozioni adesso devono sedimentare affinché rimangano nel cuore come faro luminoso che, dal di dentro, sprigionano gioia e forza per costruire anche noi, la nostra storia di santità aiutati dai nostri amici in Paradiso e nello specifico per noi, da santa Maria Troncatti.

L'Istituto è in festa e allora: festa sia!

La comunità di Brescia





Clusone 2005: TRASFERIMENTO DELLA CASA DI RIPOSO DA TRIUGGIO A CLUSONE

10 GIUGNO 2005

“Oggi è una giornata importante.

La vicaria e l'economista ispettoriale ci radunano per comunicarci, a nome di suor Gabriella Scarpa, “una obbedienza comunitaria”: il trasferimento della comunità da Triuggio a Clusone nel prossimo settembre-ottobre

(dalla Cronaca di Triuggio 2005)

Abbiamo letto nella medesima Cronaca i diversi avvenimenti che hanno reso possibile il trasferimento della comunità

- Sr Gabriella negli incontri personali comunica a ciascuna “l'obbedienza per settembre”
- Sr Gabriella presenta alla comunità questa obbedienza come un nuovo annuncio che il Signore farà a ciascuna e chiede la disponibilità ad accoglierlo con fede

- Ormai c'è clima di “trasloco”. In giro si vedono valigie e scatoloni.

- Per aiutare vengono sette sorelle che hanno risposto all'invito di sr Gabriella. Siamo contente e grate per questo aiuto fraterno.

- A Clusone sono già saliti tre camion con operai specializzati per sistemare mobili e suppellettili.

- Sr Gabriella Rudello farà la pendolare “Triuggio-Clusone” con la nuova direttrice sr Irene Pastori.

- La casa diventa sempre più bella e accogliente per il nostro arrivo.

28 settembre 2005

Concludiamo oggi la nostra permanenza alla casa di Triuggio.

Su tutto e su tutte invociamo la benedizione del Signore e l'Ausiliatrice ci accompagni nel cammino di obbedienza al volere di Dio.



DALLA CRONACA DI CLUSONE

La casa di Clusone delle suore salesiane il **29 settembre 2005** accoglie le suore anziane provenienti dalla casa di Triuggio. Le suore arrivano a piccoli gruppi in modo da poter sistemare ciascuna secondo le proprie necessità fino a raggiungere il numero di 31.

La comunità è guidata dalla direttrice sr Irene Pastori.

La casa bella, accogliente, adatta per persone anziane e malate, è stata ristrutturata dopo 15 anni di apertura solamente estiva.

2025: CELEBRIAMO IL 20° ANNIVERSARIO DI PRESENZA A CLUSONE

Dopo aver letto questi eventi tanto famigliari e con sapore di Mornese come non ricordare una ricorrenza così significativa?

Così abbiamo **dedicato il mese di settembre al ricordo riconoscente:** con l'allestimento di una piccola mostra fotografica interna inaugurata dal nostro sindaco Massimo Morstabilini e dalla sua signora; dedicando una giornata di suffragio alle 81 suore che in questi anni da Clusone hanno raggiunto la casa del Padre; condividendo un pomeriggio di festa con i membri della comunità evangelica.

Con un articolo sul giornale parrocchiale abbiamo voluto ringraziare tutti i cittadini di Clusone che ci hanno accolto con amicizia e le realtà territoriali con le quali abbiamo instaurato preziose collaborazioni.

Il **giorno commemorativo, 29 settembre 2025**, il nostro parroco Mons. Giuliano Borlini ha presieduta la celebrazione eucaristica benedicendo al termine uno "spazio incontri" dedicato alle nostre collaboratrici che con tanta professionalità e disponibilità si prendono cura di ogni suora e della casa e con le quale abbiamo instaurato un clima di familiarità; il pranzo è stato condiviso con quattro sacerdoti e un vescovo missionario.

Infine, **abbiamo confermato** la nostra volontà di essere in questa splendida terra "una missione" per la vita degli altri.

In questa splendida terra siamo
presenti dal

29 febbraio 2005

per essere

UNA MISSIONE

per la vita degli altri

Desideriamo accompagnare
con la

PREGHIERA E L'OFFERTA

tutte le persone impegnate
nelle opere

EDUCATIVE e CARITATIVE

nella Chiesa, nel mondo,

nell'Istituto,

a Clusone

GRAZIE

a chi ci ha accolte



Clusone

ACCOGLIENZA BAMBINI UCRAINI

Allo scoppio della guerra in Ucraina papa Francesco ha voluto che si fondasse l'associazione PUER che tiene costantemente i rapporti con quel Paese attraverso il Vaticano.

A tutti i comitati che ospitavano annualmente gruppi di bambini è stato chiesto di accoglierli anche a turno per un periodo di riposo e socialità. Clusone ha aderito e accolto per un mese una trentina di bambini provenienti dall'Ucraina.

Il 30 settembre abbiamo avuto la gioia di condividere con questi bambini un pomeriggio di festa e di fraternità.

Appena avuta la notizia di poterli ospitare per una merenda in comunità si è organizzato un laboratorio, sotto la guida di sr Caterina Ricci, per la preparazione di braccialettini del colore della bandiera ucraina (azzurro

e giallo) presentati su un cuore dello stesso colore per far loro sentire la nostra vicinanza fatta soprattutto di una preghiera che rafforza il legame di sostegno e speranza che ci unisce.

È stato un incontro seminato di canti, applausi, dialoghi fatti soprattutto con il sorriso e gesti (visto che per entrambi i gruppi non c'era la conoscenza della rispettiva lingua) e della condivisione di una gustosa merenda.

Al termine regnava la gioia nella nostra casa, nei cuori delle suore e, ne siamo certe, anche in quelli dei bambini.

Abbiamo percepito la presenza del Signore che sicuramente col suo cuore di Padre si è compiaciuto nel vedere questo incontro di pace e di fratellanza.

La Comunità di Clusone



Lecco

IL LUNGO VIAGGIO DI SR SERENA

Per prepararci meglio al mese missionario noi ragazzi dell'IMA di Lecco, abbiamo avuto un "buongiorno" speciale con suor Serena che, attraverso alcune diapositive, ci ha presentato due cose importanti della sua vita: il viaggio e il sogno.

La prima cosa era il viaggio in un paese povero dell'America Latina, El Salvador, che ha raggiunto nel mese di agosto dopo un volo infinito in aereo insieme ad altri quattro volontari, un ragazzo era di Lecco. Suor Serena ci ha raccontato che è partita con tre valigie, una più piccola dove c'erano dentro i suoi vestiti e altri oggetti personali, due molto più grandi che contenevano moltissimi regali per i bambini poveri: vestiti, dolcetti, sorpresine, diverso materiale per dipingere e fare i lavoretti.

Questi ragazzi hanno rinunciato alle loro vacanze per andare ad aiutare

le suore che lavorano nella grande scuola di Chalchuapa, hanno preparato dei giochi, dei momenti ricreativi, dei laboratori, hanno anche insegnato la lingua italiana ai bambini della scuola primaria che parlano spagnolo.

Hanno distribuito delle magliette delle squadre di calcio per fare un torneo: i bambini erano entusiasti per aver ricevuto questo magnifico regalo e si sono messi in posa per le foto ricordo!

Sr Serena ci ha detto che questi bambini per arrivare a scuola sono costretti a fare tanta strada a piedi senza aver fatto colazione, quando arrivano a scuola sono sfiniti e finalmente possono avere un po' di latte e un pezzo di pane!

Nelle foto questi bambini sono sempre sorridenti, nonostante siano poveri, perché sanno accontentarsi di quello che hanno, proprio loro ci insegnano a



- Don Tommaso Nava, ex-allievo missionario diocesano in Perù,
- Suor Serena Toigo, FMA che presto partirà per l'America Latina.

Speriamo che questo mese di ottobre ci renda più attenti agli altri, sia a quelli che sono vicini a noi e hanno bisogno di una mano, sia a quelli più lontani a cui possiamo donare la nostra preghiera insieme a qualche piccola offerta.

*Anna, Camilla, Eleonora,
Matilde e sr Anna*

non lamentarci se non abbiamo i vestiti firmati e ad apprezzare ogni piccolo dono.

La seconda cosa che ci ha raccontato suor Serena è il suo sogno: poter andare a vivere con questi ragazzini e stare con loro qualche anno come missionaria.

Per realizzare questo sogno dovrà andare a Roma a prepararsi e poi scoprirà quale sarà la sua destinazione, in gennaio spera di poter prendere il volo!

Nella nostra scuola primaria tra le varie attività, c'è anche il campo missionario, nel mese di settembre gli alunni che partecipano al campo con suor Loredana hanno preparato dei fantastici biglietti per la festa dei nonni e li hanno messi in vendita insieme ad altri simpatici oggetti da poter regalare ai nonni.

Il ricavato di questa vendita è stato consegnato a tre missionari che sono passati in Istituto a salutare le nostre suore:

- Suor Lorella Figini, FMA missionaria in Mozambico,



Lecco - Scuola Primaria COLORIMONDO

Aprire gli occhi alla meraviglia, scoprire la bellezza della diversità e rendersi conto che insieme c'è sempre più gusto! Ecco quello che hanno scoperto i bambini di seconda primaria della scuola Maria Ausiliatrice di Lecco con l'esperienza svolta alla sede del C.O.E. (Centro Orientamento Educativo) di Barzio giovedì 9 ottobre.

La giornata è iniziata con la drammatizzazione improvvisata da parte dei bambini di una bellissima storia dedicata al cucciolo dell'Okapi, un animale speciale e unico della savana perché è composto da altri tre animali: ha le zampe di una zebra, il corpo come il cavallo, la testa e la lingua della giraffa. Il piccolo okapi cercava la sua vera identità, la sua famiglia, ma nella savana non riusciva a trovarla... il gruppo delle zebre gli diceva "Tu non sei una zebra", il branco delle giraffe "Ma tu non sei una giraffa", i cavalli e gli asini "Tu non sei

nemmeno un cavallo!"

Tutti i gruppi erano disposti ad accogliere l'okapi ma non erano la sua vera famiglia... alla fine della storia un facocero svela all'okapi che lui è l'animale più speciale della savana, unico e irripetibile proprio come ognuno di noi.

I bambini poi sono stati invitati a visitare la mostra dei giocattoli costruiti con materiale di recupero dai bambini africani, l'animatore congolese Raimond ha raccontato come i bambini si rifugiano sotto l'ombra delle grandi piante per ripararsi dal caldo e costruiscono i loro giochi con foglie di banano, bambù, camere d'aria delle biciclette, barattoli di plastica... utilizzano anche le suole delle ciabatte di gomma per fare le ruote delle macchinine.

Ogni bambino ha seguito con attenzione, sgranando gli occhi su



questi giocattoli fatti con materiale povero ma ricchi di creatività e d'ingegno.

Una delle curiosità che ha stupito tutti è che in tutto il mondo quando nasce un bambino, la sua pelle è esattamente uguale a quella di un altro, cioè tutti i bambini nascono con la stessa pelle, è solo dopo, nel giro di sei mesi, che la melanina favorisce la coloratura della pelle differenziando così i diversi bambini del mondo.

Un'altra educatrice ha presentato le caratteristiche e le tradizioni del Giappone: le lettere del loro alfabeto, il vulcano Fujiyama, l'abito tradizionale... ha insegnato anche alcune semplici parole in lingua giapponese, ma prima di entrare nella sala del Giappone, tutti si sono rigorosamente tolti le scarpe!

C'è stata poi una sosta meritata per consumare il pranzo al sacco in allegria ed ecco un'altra bella sorpresa: arrivano dei deliziosi biscotti etnici preparati con la farina di cocco!

Nel pomeriggio i bambini si sono divertiti a colorare e a costruire le tipiche lanterne giapponesi di carta colorata, si sono impegnati seriamente

e felicissimi, hanno portato a casa le loro lanterne.

La giornata si è conclusa con un gioco finale che ha dato il titolo all'intera giornata: **COLORIMONDO!**

Era una simpaticissima tombola che ha fatto fare ai bambini un viaggio simbolico nelle varie culture che rendono bello, ricco e a colori il mondo.

Proiettato sul mondo c'erano rappresentati tutti i bambini dei vari continenti con i loro abiti tradizionali, ogni bambino aveva una cartella con il disegno dell'abito di un popolo, poi si procedeva all'estrazione delle tessere; ci sono stati vincitori e anche perdenti un po' dispiaciuti, ma gli organizzatori del C.O.E. hanno regalato a ciascuno una matita e soprattutto tanta gioia, molte sorprese e la bellezza di stare insieme in un modo diverso, perché la scuola non è solo quella sui banchi!

*Maestra Bruna
e i bambini di 2° primaria*



San Donato Milanese - Scuola Primaria FESTA DEI NONNI: UN ABBRACCIO DI RICORDI, EMOZIONI E GRATITUDINE

Grande entusiasmo alla scuola primaria di San Donato M.se in questo primo giorno di ottobre, dove il fermento si respirava già dal mattino in attesa della Festa dei Nonni, ormai divenuta una bella consuetudine da quando, lo scorso anno, la scuola ha scelto di dedicare un momento speciale a queste figure preziose che custodiscono, proteggono e accompagnano la vita dei loro nipoti.

Nel pomeriggio, il salone si è riempito fino all'ultimo posto – più di 400 nonni presenti – tanto che le sedie non bastavano più per accogliere tutti. L'atmosfera era carica di emozione, tra sorrisi, occhi lucidi e mani intrecciate.

Ad aprire la festa un video di accoglienza, seguito dalla riflessione della coordinatrice Melissa sul significato profondo di questa giornata, e da un pensiero suggestivo ed evocativo sulla saggezza: i nonni, veri custodi della

memoria e narratori del tempo, sono stati così accompagnati in un piccolo “viaggio interiore” che ha toccato il cuore di tutti.

Particolarmente intenso il momento della proiezione del video preparato dai bambini, che hanno raccontato un ricordo legato ai loro nonni: il tema scelto per quest'anno, “Il profumo del ricordo”, ha riportato alla mente attimi preziosi e indimenticabili, capaci di far sorridere e commuovere.

La festa è poi proseguita in palestra, dove i bambini hanno accolto i loro nonni con canti, interviste e domande semplici ma cariche di significato, creando un dialogo tenero e autentico tra generazioni.

Nel suo saluto finale, la direttrice ha voluto sottolineare con forza quanto sia importante la presenza dei nonni

nella vita dei nipoti: la loro esperienza, la loro pazienza e il loro amore incondizionato sono un dono che lascia tracce profonde.

È stata una giornata intensa e indimenticabile, colma di gratitudine, commozione e gioia: il profumo dei ricordi si è intrecciato con quello delle emozioni vissute insieme, trasformando la festa in un abbraccio grande e condiviso, che resterà nel cuore di tutti.

La scuola primaria



San Donato Milanese - Gruppo Sales Junior PRIMO INCONTRO: ALLA SCOPERTA DI SR MARIA TRONCATTI

Sabato 18 ottobre una trentina di bambini e bambine di quarta e quinta primaria della Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato M.se si sono ritrovati per il primo incontro del Gruppo Sales Junior, per vivere insieme un pomeriggio di gioia e amicizia alla scoperta di sr Maria Troncatti, suora salesiana che proprio il giorno successivo, 19 ottobre, sarebbe stata proclamata santa.

L'atmosfera è stata subito vivace e piena di entusiasmo: attraverso giochi e attività i bambini hanno imparato a conoscersi, iniziando con un divertente gioco delle squadre, in cui ciascuno doveva scoprire chi aveva i propri indizi uguali per formare il proprio gruppo.

Subito dopo, il momento più atteso: la mega caccia al tesoro dedicata a sr Maria Troncatti, per scoprire la sua

storia, il suo coraggio missionario e il suo grande amore per Gesù e per gli altri. Il "tesoro" finale è stato dolce e condiviso: una merenda insieme, con tante bontà e sorrisi.

Ma non è finita lì: ogni bambino ha ricevuto un **quadernino speciale**, un vero e proprio "**diario del cuore con l'amico Gesù**", dove potrà scrivere ciò che vive durante gli incontri del gruppo, per crescere passo dopo passo nell'amicizia con Lui.

Sulla copertina del quaderno spicca il titolo "**Alzati e vai**", il logo dell'anno, accompagnato dal disegno di una **mongolfiera colorata**, simbolo del desiderio di **volare in alto** nella gioia, nella bontà e nell'amicizia con Gesù.

Un pomeriggio semplice ma pieno di vita, che ha dato il via a un cammino entusiasmante per tutti i Sales Junior,

piccoli amici che vogliono portare nel mondo il sorriso di Gesù!

Una cooperatrice salesiana





San Donato Milanese - Gruppo Sales Junior UNA COMUNITÀ IN CAMMINO

Domenica 12 ottobre 2025, la comunità educante si è ritrovata per vivere insieme la Messa di inizio anno scolastico, celebrata alle 9.30 presso la Chiesa di Santa Barbara.

Bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, suore e amici hanno dato vita a un momento intenso di fede e di famiglia, per affidare al Signore il nuovo anno con lo slogan guida: *“Saldi nella fede... Alzati e vai!”*

Durante la celebrazione, la direttrice, sr Francesca ha ricordato che ogni membro della comunità ha un ruolo prezioso: *«Non siamo qui solo per imparare nozioni, ma per crescere insieme nella fede, nella speranza e nell'amore».*

La Messa è stata animata con **semplicità e partecipazione**, grazie al contributo di ragazzi e adulti che hanno espresso la bellezza del camminare insieme, sostenendosi a vicenda; come

simbolo di questo cammino di insieme, all'inizio della Messa, è stata portata da rappresentanti della Comunità Educante una strada e il primo testimone nella fede che i nostri bambini e ragazzi stanno conoscendo nei vari BuongIORNI e attività missionarie: sr Maria Troncatti, missionaria salesiana presto Santa.

Nel momento dell'offertorio, è stato introdotto il gesto delle **orme**, simbolo dei passi che ciascuno è chiamato a compiere nella fede:





fede, coraggio, insieme, ascolto e amore – un invito a vivere concretamente il cammino comunitario di quest'anno.

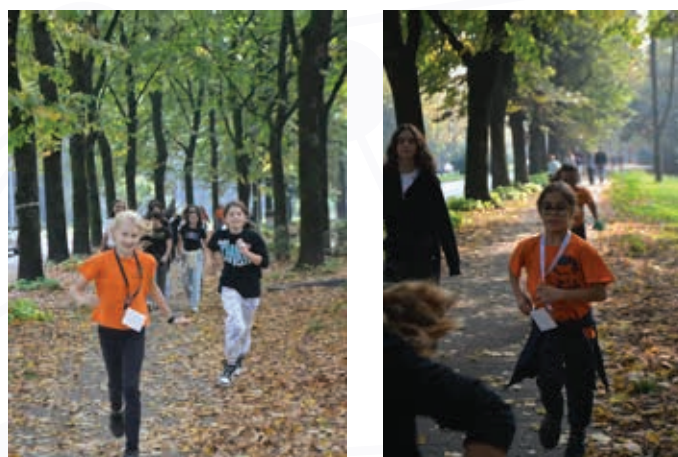
La festa è proseguita con la **tradizionale marcia della comunità educante**, animata da un clima di **gioia, semplicità e fraternità**.

Non sono mancati i momenti di allegria: l'attesa estrazione dei premi della lotteria e, come novità di quest'anno, il divertente "Pozzo di San Patrizio", ideato e gestito dai **ragazzi della scuola secondaria di primo grado**, che hanno coinvolto grandi e piccoli in un'atmosfera vivace e familiare.

Tutto questo è stato reso possibile grazie alla **collaborazione generosa dei volontari** e al prezioso sostegno dell'**Associazione AMA**, che insieme alla comunità religiosa cura con dedizione e attenzione ogni dettaglio degli eventi della scuola.

Una giornata di **gratitudine, serenità e gioia condivisa**, che ha rinnovato in tutti il desiderio di camminare uniti, con passo sicuro, "*saldi nella fede*".

Una mamma





Milano Timavo 1° SETTEMBRE 2025

Ore 19.00 entrando in cappella si respira già un'atmosfera di sacro intriso di gioia, di sguardi che si rincorrono e che si preparano ad un gesto, molto semplice, ma colmo di significato di fraternità condivisa e desiderata: le due comunità di Via Timavo diventano una.

L'altare è carico di fiori e ceri pronti per essere accesi e consegnati.

Il primo gesto è quello dell'accoglienza. Accoglienza personale, che ha un nome, un volto: sr Stefania, sr Marisa, sr Augusta, sr Angela S., sr Angela C., sr Gisella.

A ciascuna viene consegnato un piccolo cero posto sull'altare con un personale "benvenuta".

Durante la celebrazione solenne del vespro, preparata e guidata dalla

direttrice sr Piera, c'è stato un altro gesto molto semplice, ma che ha prodotto sull'altare un "cuore" composto dai lumini di ogni suora della comunità, simbolo di un'accoglienza calorosa e gioiosa, un cuore che poi ha accolto la luce che sr Stefania, sr Augusta, sr Marisa, sr Angela S., sr Angela C. e sr Gisella avevano ricevuto come gesto di "Benvenuto".





Il gesto, i simboli hanno detto molto di più delle parole ed hanno saputo esprimere tutta la gioia e lo stupore di cui quel momento era carico.

Terminata la preghiera, siamo andate a cena dove abbiamo trovato una sala che sembrava essersi allargata per l'occasione. La nuova disposizione ha permesso di avere spazio per tutte.

A conclusione della giornata non poteva mancare il momento in cui esprimere la gioia...anche in modo un po' scanzonato, ripercorrendo, scherzosamente la storia raccontataci da sr Maria:

“Nel 2003, in via Timavo, in nome della RISIGNIFICAZIONE, si era consumata una “separazione” (consensuale o meno questo non lo so) e a distanza di 22 anni, in nome del RIDISEGNO, ci ritroviamo invece a vivere una serena ricongiunzione, unificazione, fusione (chiamiamola come vogliamo).

- Alcuni sinonimi di “ridisegno” sono:
- *Rifacimento*: rendere qualcosa come nuova.
 - *Rinnovamento*: un'azione che porta a una nuova condizione.
 - *Ristrutturazione*: cambiamento della struttura.
 - *Revisione*: rivedere, esaminare di nuovo per apportare correzioni o modifiche.
 - *Riforma*: un cambiamento profondo di qualcosa, spesso a livello politico o organizzativo.
 - *Rielaborazione*: elaborare nuovamente qualcosa, adattandola o migliorandola.
 - *Rimodellamento*: dare una nuova forma, modificare la forma esistente.

Insomma RIDISEGNO si riferisce all'atto di dare nuovo vigore o aspetto a qualcosa.

Nel nostro caso concreto quindi da due comunità se ne fa una sola; da 41 FMA saremo in 35; in refettorio da una disposizione dei tavoli a 4 siamo passati a quella a 8 e così via.

Sicuramente durante l'anno saremo chiamate a degli adattamenti per migliorare forma e sostanza.

Questo evento importante non può passare in sordina, ma va festeggiato; godiamoci questo momento e vi diciamo col cuore:” benvenute!”

Al termine di questa simpatica carrellata nel tempo, siamo state invitate tutte a iniziare il nostro viaggio cantando e salendo sul “trenino ciuf ciuf”.

Un trenino speciale perché invita a superare la noia, le difficoltà, con il ballo, con il far festa.

Mettiamo “le mani sulle spalle come fossimo vagoni, e un giro di emozioni nascerà, e scopriremo la fraternità”.

Perché sul trenino della felicità, per tutte le razze e per tutte le età, c'è una bella e nuova comunità!

Sr. Loredana Corazza

